

Iniziative di categoria

Lauro (Regionale del Lazio): «Ripensiamo il rapporto tra Fisco e contribuente»

Per il Presidente della Commissione tributaria ci vuole un cambiamento culturale che induca a non considerare più il contribuente come un evasore

[Savino GALLO](#)

Giovedì 18 aprile 2013

“Fino a quando lo Stato continuerà ad avere la primaria esigenza di fare cassa, nella necessità di scacciare l'incubo del disavanzo, sarà difficile affermare i principi del giusto processo”. È questo il pensiero di Alfonso **Lauro**, Presidente della C.T. Reg. del Lazio, intervenuto, ieri, nel corso di un convegno organizzato dall'ODCEC di Roma. L'evento, finalizzato alla presentazione del **massimario 2012** della suddetta Commissione, ha fornito l'occasione al Presidente Lauro di esprimere la propria opinione sul rapporto tra Fisco e contribuenti e sul **giusto processo**.

Un principio costituzionale che impone la “parità” tra le due parti in causa, ma che, nell'ambito tributario, sembra di difficile applicazione: “Spesso – ha aggiunto Lauro – l'Amministrazione finanziaria parte dal presupposto che il **contribuente** sia un **evasore**. Questo produce un comportamento percepito come vessatorio, giustificato dallo Stato con l'esigenza di fare cassa. Sono convinto che il **problema** sia **culturale**. Solo se tutte le parti in gioco ci metteranno del loro, si può tornare ad affermare i principi del giusto processo: i contribuenti devono capire che le tasse bisogna pagarle, lo Stato, però, deve rendersi conto che non si può esagerare e che le **tasse** devono essere **equie** e non vessatorie”.

Una volta modificato l'approccio, si potrà lavorare su **presunzioni** e inversione dell'onere della prova. Aspetti che vanno necessariamente corretti per la costruzione di un rapporto più equo, anche perché, conclude Lauro, “se si continua ad andare avanti con le presunzioni, mettendo i contribuenti nella condizione di dover **dimostrare l'indimostrabile**, difficilmente si potrà creare un rapporto diverso con il Fisco”.

Su posizioni diverse Fiorenzo **Sirianni**, Direttore della Giustizia tributaria del

Dipartimento delle Finanze, secondo cui l'ordinamento tributario ha già fatto diversi passi avanti: "Ad oggi – ha sottolineato – ci sono una serie di istituti che permettono al contribuente di **essere tutelato**. Penso, ad esempio, alle **istanze di sospensione** di un atto emesso in primo grado. Oggi si sta ipotizzando di estendere la possibilità di sospensione anche in secondo grado. La giurisprudenza sta già ammettendo la possibilità che la Commissione di secondo grado sospenda l'esecutività della sentenza a sfavore del contribuente, qualora quest'ultimo abbia proposto ricorso in Cassazione. Insomma, la **materia è viva** e si continua a lavorare nella direzione di una maggiore tutela del contribuente".

Uno degli obiettivi, secondo Sirianni, è quello di **ampliare** la fase del **contraddittorio** con l'Agenzia, "decisiva per trovare una soluzione alle questioni più controverse ed evitare il giudizio". Questo produrrebbe anche l'effetto di deflazionare ulteriormente il numero dei contenziosi già diminuito con l'introduzione della **mediazione tributaria**: "Dai nostri dati statistici trimestrali – ha concluso – si nota chiaramente che, per le cause con valore inferiore ai 20mila euro, il numero dei contenziosi si è sensibilmente ridotto. La presenza dell'istituto ha responsabilizzato l'ente impositore nel trovare una soluzione che soddisfi entrambe le parti".

Presente al convegno di ieri, anche Mario **Civetta**, che ha presentato il massimario 2012, messo a disposizione dalla C.T. Reg. Lazio e rieditato dall'ODCEC capitolino, prima di essere diffuso agli iscritti. "Un'iniziativa – ha sottolineato il Presidente dell'Ordine – che pensiamo possa essere **utile per tutti** i professionisti e che ci impegniamo a migliorare nel corso degli anni, in modo da rendere il massimario ancor più fruibile dai colleghi".

Sempre in tema di iniziative, nel pomeriggio di ieri, è stato presentato un altro progetto che coinvolge l'ODCEC romano. In un incontro pubblico tra professionisti e istituzioni capoline, i rappresentanti degli Ordini territoriali di commercialisti, notai e avvocati, hanno parlato del nuovo **Sportello per il cittadino**: "Un progetto – ha spiegato Civetta – con cui i professionisti si mettono, gratuitamente, a disposizione della cittadinanza. Presso la sede del Comune, un rappresentante delle tre categorie sarà pronto a dare un **primo soccorso** ai cittadini nelle materie di propria competenza".

L'incontro con il Sindaco di Roma, Gianni **Alemanno**, è servito ai commercialisti anche per ripresentare quelle istanze su cui insistono da tempo. Su tutte, l'approvazione del locale **Statuto del Contribuente**, "già pronto dal 2010, ma non ancora approvato, nonostante le rassicurazioni", e l'applicazione della **tariffa rifiuti** agli studi professionali: "È illogico – ha concluso Civetta – che, a parità di condizioni, uno studio professionale debba pagare il doppio di un'abitazione, rispetto alla quale, probabilmente, inquina la metà o forse meno. Non è possibile che ci sia un onere così elevato per i professionisti, un peso ulteriore che, in un momento come questo, incide soprattutto sugli studi professionali medio-piccoli".